

Si aggrava la tensione nel Partito socialista

Domani il convegno della sinistra del PSI

La direzione socialista respinge la richiesta del Congresso straordinario — Il 24 il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana

Domani, con l'apertura del Convegno della sinistra del PSI il travaglio interno del Partito socialista giunge ad una fase decisiva. Il Convegno nazionale della sinistra dura da due giorni, e si terrà nella saletta del Palazzo dei Congressi. Ad esso parteciperanno, secondo i primi calcoli, più di un migliaio di delegati, eletti nelle settimane scorse nelle assemblee provinciali che la sinistra ha tenuto in tutte le federazioni.

Domani in visita ufficiale

Il Papa si reca al Quirinale

Atenagora negli USA a novembre - Polemiche fra gli ortodossi

Bari

Il compagno Papapietro segretario della Federazione

Il Comitato federale e la Commissione federale della Federazione barese del PCI hanno proceduto ad un esame dello stato del Partito e del suo lavoro politico. Dopo aver constatato che la direzione del compagno Mario Giannini, il compagno Papapietro segretario della Federazione...

La visita di Pieraccini nella zona del Vajont

Il ministro dei lavori pubblici on. Pieraccini nel corso della visita che effettuerà domani nelle zone della sciaruga del Vajont riceverà a Belluno nel pomeriggio alcuni parlamentari del Vajont e del Bellunese. Il ministro si incontrerà poi con il sindaco e con il presidente della provincia di Belluno, con i sindaci dei comuni colpiti dalla sciaruga e con la rappresentanza del Comitato della montagna.

In autunno e il rifiuto di indire un Congresso straordinario, a più breve scadenza, Brodolini ha contestato che le richieste per lo « straordinario » avanzate da 34 federazioni siano tutte valide. Il vicesegretario del PSI ha anche respinto la richiesta di un impegno sull'autonomia del partito dal governo affermando che tale autonomia « è già chiaramente enucleata » nei documenti ufficiali e ha ricordato che la maggioranza si impegnerebbe « a promuovere la revoca dei provvedimenti disciplinari, sempre che venga riaffermata la unità operativa del partito ».

Dopo la conclusione della Direzione del PSI si è appreso che le proposte da essa deliberate saranno discusse oggi dal Comitato nazionale della sinistra, riunito a Roma alla vigilia del Convegno. I primi commenti raccolti negli ambienti della sinistra fornivano tuttavia un giudizio negativo sul loro contenuto. Si faceva rilevare che si tratta di proposte prive di reale significato politico nella fase cui è giunta la tensione nel partito, sanabile solo sulla base della ricerca di una linea politica unitaria per la quale è necessario il Congresso straordinario del partito.

IL GOVERNO Ieri la giornata del governo è stata tutta impegnata in riunioni di carattere economico e sulla programmazione, sulle quali riflettiamo in altra parte del giornale. La data del prossimo consiglio dei ministri, a quanto si è appreso, sarebbe stata ulteriormente prorogata, a oltre la metà gennaio. E ciò, a quanto pare, per poter dare modo ai ministri economici di fare il punto esatto della situazione congiunturale e di far chiarezza sui primi punti di disaccordo emersi nel corso delle riunioni di questi giorni, sia sulla congiuntura che sulla programmazione.

CC DEL PSDI Oggi si riunisce il Comitato centrale del PSDI. Esso dovrà sostituire nella direzione Saragat e Romita, andati al governo. La direzione, a sua volta, procederà alla nomina del nuovo segretario (Tanassi) e del vicesegretario (Cariglia). La sinistra del PSDI (Ariosto) ha comunicato che non parteciperà alla nuova direzione.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DC E' stato annunciato ieri che il Consiglio nazionale della DC si riunirà il 24 prossimo. In preparazione dell'assemblea democristiana che dovrà decidere la elezione di Rumor.

Legge dei Comuni

Esandere la spesa pubblica

La Lega nazionale dei comuni democratici ha diramato ieri un documento sulla situazione degli enti locali italiani e sulle maggiori questioni del momento. La Lega, nel prendere atto delle dichiarazioni governative circa l'attuazione dell'ordinamento regionale, dell'autonomia dei comuni e delle province, della riforma della finanza locale e della legge urbanistica, sottolinea l'esigenza che « gli istituti di autonomia divengano realmente protagonisti della politica di sviluppo nel quadro della programmazione ».

Martedì 21 riprende il Senato

Il Senato è stato convocato per martedì 21, alle 17. Al primo punto dell'ordine del giorno figura il sistema di elezione per il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Possente risposta dei lavoratori alla provocazione fascista

Milano: ferme le fabbriche e i pubblici trasporti

Migliaia di lavoratori in corteo. Dalla nostra redazione MILANO, 9.

Firenze paralizzata dalla protesta popolare

Ondata di sdegno in tutta la Toscana. FIRENZE, 9



FIRENZE — Un aspetto della manifestazione di solidarietà con la CGIL. (Telefoto « L'Unità »)

Dalla nostra redazione FIRENZE, 9. Firenze è stata paralizzata questa sera dallo sciopero generale indetto dalla CGIL in segno di protesta contro il vile attentato alla sede della CGIL. Migliaia di lavoratori hanno manifestato il loro sdegno sfilandosi in corteo per le vie del centro fra due file di cittadini, i quali hanno colto questa occasione per esprimere chiaramente la loro indignazione per l'atto terroristico e per manifestare visibilmente la loro simpatia con la protesta dei lavoratori. L'importante corteo — che per oltre un'ora ha bloccato l'intenso traffico cittadino — si è portato fino alla sede della prefettura dove una delegazione — composta da membri della segreteria della CCdL, Palazzeschi, Biondi e Bardolucchi, ha espresso al prefetto dotto Cacciari l'indignazione della cittadinanza ed ha chiesto un immediato intervento del governo per l'individuazione e la condanna dei responsabili.

L'attività produttiva, intanto era cessata in ogni fabbrica della nostra città e della provincia. L'ATAF aveva aderito allo sciopero interrompendo per mezz'ora tutti i servizi di trasporto urbano. Altissime le astensioni effettuate in maniera aziendale, nelle maggiori aziende quali la Galileo, la Pignone, la cui commissione interna ha emesso un comunicato unitario, il calzaturificio Ragnoli e numerosi cantieri edili. Anche i lavoratori del Teatro comunale hanno effettuato una astensione di protesta approvando un ordine del giorno presentato unitariamente dalla C.I. e dai tre sindacati di categoria.

Alla CCdL sono pervenuti decine e decine di telegrammi nei quali si esprime la solidarietà e si condanna l'attentato. Significativo è il telegramma inviato dalla UIL provinciale con il quale « si esprime la più completa solidarietà contro il teppistico attentato che colpisce tutto il movimento sindacale e si reclama una esemplare condanna ». Precedentemente i lavoratori si erano riuniti in assemblea nei locali della CCdL dove teneva un breve discorso Palazzeschi. Da qui partiva il corteo che doveva dar vita alla vibrante manifestazione.

Per lo sciopero di solidarietà con la CGIL

Intimidazioni contro i vigili del fuoco

Una inammissibile intimidazione è stata messa in atto ieri ai danni dei vigili del fuoco romani che volevano scioperare (sospendendo il lavoro, ben s'intende, solo per i servizi interni) per protesta contro l'attentato alla sede della CGIL. Circa mezz'ora prima dell'inizio dello sciopero proclamato per la durata di due ore, quando già il segretario del sindacato Ragni aveva comunicato la decisione dei vigili al comandante ing. Oriani senza che questi movesse la benché minima obiezione, nei distaccamenti e nelle caserme di Roma, ufficiali del corpo chiedevano ai responsabili un elenco — entro la serata — di tutti coloro che avrebbero scioperato. Il tentativo di impedire che i vigili del fuoco unissero la loro voce a quella di tutti i lavoratori romani per l'esecrabile attentato era evidente e la cosa appariva tanto più grave in quanto il comando dei vigili annunciava che il suo intervento era dovuto a « superiori disposizioni ministeriali ». L'incredibile atteggiamento del comando del corpo dei vigili del fuoco, tuttavia, non stravolgeva l'effetto sperato. Lo sorreggeva la maggioranza dei vigili, infatti, aderiva all'invito del sindacato e partecipava allo sciopero nonostante l'intimidazione messa in atto in modo così repentino. Contemporaneamente una delegazione sindacale, accompagnata dal compagno Vetere, segretario del sindacato statale, si recava ad esporre la situazione al sottosegretario socialista agli interni, on. Leonello Amadei, il quale ribadiva che i vigili del fuoco avevano tutto il diritto e la libertà di manifestare il loro sdegno per l'azione teppistica. Successivamente veniva « chiarito » che l'intervento degli ufficiali dei vigili era dovuto ad una misura puramente amministrativa. Nel senso che si volevaprivare gli scioperanti dell'importo relativo al salario di due ore. Ma si trattava, ovviamente, di una « spiegazione » che non convinceva nessuno.

La città è rimasta bloccata per un'ora — Manifestazioni unitarie Oggi assemblea alla C. C. d. L.

Dalla nostra redazione MILANO, 9. Oggi pomeriggio, alle 15, tutti i tram, i filobus, gli autobus di Milano si sono fermati per un'ora i trasporti pubblici sono rimasti paralizzati. È stato questo il segnale della protesta dei democratici milanesi all'attentato fascista di Roma. Nelle fabbriche, negli uffici, nei cantieri le manifestazioni di sdegno si sono poi ripetute, investendo l'intera città. « Improvvisamente scoppiano i tram e i treni della Nord e molte industrie », registra il Corriere d'informazione: « Paralisi nelle fabbriche », scrive la notte « Sciopero generale », ripete il Corriere, « il padronato ha commesso un peccato capitale, non possono essere ulteriormente tollerati, per cui la UIL ritiene che le autorità competenti debbano intervenire energeticamente per porre fine alla demagogia e dello svolgimento pacifico della vita politica e sindacale del nostro Paese ».

Milano ha saputo dare una risposta esemplare: una risposta democratica, unitaria, pacifica. « C'è in questa pronta e vigorosa risposta — ci ha dichiarato il segretario della CCdL, Aldo Bonaccini — la coerenza delle masse operaie milanesi e lombarde che occorre rintuzzare e scongiurare la velenosa campagna di odio antiopeo e antisindacale, che il padronato ha tentato di attuare partendo dai temi del salario e delle rivendicazioni contrattuali. La bomba contro la sede della CGIL è il corollario logico dell'azione condotta da mesi con fredde determinazione dal padronato italiano. La giornata di oggi, più tanto eloquente per gli scioperi del tessile e dei meccanici, s'è così arricchita di nuove manifestazioni di unità fra i lavoratori e per il clima di solidarietà testimoniata in modo fraternale dalla CGIL e dalla UIL milanesi, anche successivamente tali manifestazioni si sono attenuate in omaggio alle direttive impartite da Conferenze nazionali delle due Federazioni. « C'è non incrina però — ha concluso Bonaccini — il fervido clima di unità sindacale antisindacista, sul quale è possibile sviluppare le ulteriori intese, per fronteggiare in ogni campo l'attacco sfrenato che viene dalle forze del padronato e della destra politica ».

Domani, la protesta avrà un seguito: alla Camera Confederale del Lavoro si svolgerà alle ore 18 una grande manifestazione, cui sono state invitate tutte le forze democratiche.

Taranto Ferme nelle fabbriche

TARANTO, 9. La notizia del criminoso attentato contro la sede della CGIL a Roma ha suscitato in tutti i luoghi di lavoro della città vivo sdegno ed emozione. Assemblee e fermate di protesta sono state effettuate nelle varie aziende del costruendo complesso siderurgico. I lavoratori dello Arsenale hanno approvato un telegramma stilato dai membri delle Commissioni interne e inviato alle autorità governative. Alle Officine Meccaniche i lavoratori hanno partecipato compatti ad uno sciopero di mezz'ora, approvando anch'essi un ordine del giorno inviato al governo e a tutte le organizzazioni sindacali. Ordini del giorno e telegrammi sono stati approvati anche da folte assemblee di alimentaristi e di lavoratori portuali. I netturbini hanno scioperato anch'essi per mezz'ora.

La Camera del Lavoro ha affisso un manifesto alla cittadinanza invitandola ad esprimere il proprio sdegno. La Giunta comunale e la Giunta provinciale hanno inviato alla CGIL telegrammi di solidarietà e di condanna dell'atto teppistico. Altri telegrammi sono stati inviati dal sindacato Enti locali, dalla Federazione delle cooperative, dall'Alleanza dei contadini, e dalla Federazione del PSI. Un telegramma di solidarietà nella protesta contro il vile attentato è stato inviato dalla CGIL di Taranto alla Camera del Lavoro. La Federazione del PCI ha affisso un manifesto nel quale invita la cittadinanza e i lavoratori a rafforzare il sindacato.